



IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico

Schema dei controlli del “Prosciutto Toscano” DOP

Rev. 1.1 del 24.06.2026

Schema dei controlli “Prosciutto Toscano” DOP

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Tutti i Richiedenti	Inserimento iniziale	Ubicazione	Ubicazione in territorio delimitato così come indicato, in relazione alle specifiche attività ai fini della DOP, agli Art. 2 e 5 (punto 5.1) del Disciplinare	Presentare la richiesta di riconoscimento formalizzandola con i modelli indicati al § 5.1 del PDC	La procedura di inserimento è articolata nelle fasi indicate al § 5.2 del PDC	1				Qualora la documentazione risulti incompleta o non adeguata, sarà inviata una richiesta di integrazione. Nelle more la pratica è tenuta in sospenso
		Adeguatezza strutture/ impianti/ tracciabilità	Possesso dei requisiti e vigenza della documentazione richiesta per l'accesso al Sistema dei controlli	Attenersi a quanto prescritto dal § 5.2 del PDC	Verifica documentale e verifica ispettiva iniziale (vedi § 5.2 del PDC)	2				In caso di esito positivo della verifica ispettiva iniziale, il Co. Ce. delibera sul riconoscimento ovvero sul mancato riconoscimento
Tutti gli Operatori	Mantenimento dei requisiti	Adeguatezza strutture, impianti	L'Operatore interessato deve comunicare a IFCQ, possibilmente in via preventiva e comunque entro 10 gg lavorativi, tutte le modifiche sostanziali che pregiudicano lo stato di conformità del prodotto e/o del processo, la rintracciabilità delle produzioni oltre a quelle che riguardano la titolarità degli obblighi e dei diritti	Attenersi alle disposizioni di cui al § 5.2.2 del PDC	Vedi § 5.2.2 del PDC	3	La documentazione inviata che attesta le modifiche è incompleta e/o errata	L	Richiesta di adeguamento che assegna 10 gg lavorativi per adempiere	Eventuale VIS in relazione alla variazione comunicata
						4	Le variazioni comunicate pregiudicano lo stato di conformità del prodotto e/o del processo	G	Esclusione materia prima/prodotto fino a ripristino condizioni di conformità	VIS per controllo adeguamento condizioni. Riscontro esclusione su RIFT o, in caso di mancato riscontro, VIS per accertamento esclusione
						5	Mancata notifica delle variazioni senza pregiudizio di conformità per il prodotto e per il processo	L	Richiesta di adeguamento che assegna 10 gg lavorativi per presentare la documentazione	Trascorso senza esito il termine prefissato: VIS per il recupero della documentazione

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Tutti gli Operatori	Mantenimento dei requisiti	Adeguatezza strutture, impianti	L'Operatore interessato deve comunicare a IFCQ, possibilmente in via preventiva e comunque entro 10 gg lavorativi, tutte le modifiche sostanziali che pregiudicano lo stato di conformità del prodotto e/o del processo, la rintracciabilità delle produzioni oltre a quelle che riguardano la titolarità degli obblighi e dei diritti	Attenersi alle disposizioni di cui al § 5.2.2 del PDC	Vedi § 5.2.2 del PDC	6	Mancata notifica delle variazioni con pregiudizio di conformità per il prodotto e/o per il processo	G	Esclusione suini/materia prima/prodotto fino a ripristino condizioni di conformità con richiesta di integrazione documentale dell'idoneità e dell'adeguamento per il prodotto e/o per il processo	Valutazione della documentazione con VIS nei casi in cui non sia possibile risolvere la non conformità con la sola documentazione. Inoltre, riscontro esclusione su RIFT o, in caso di mancato riscontro, VIS per accertamento esclusione
			Comunicazione delle modifiche, avvenute senza pregiudizio di conformità, oltre i termini prescritti			7		L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
			Nel caso di sospensione o revoca dell'autorizzazione sanitaria, l'Operatore deve darne comunicazione entro 24 ore a IFCQ mediante PEC o raccomandata e sospendere immediatamente le attività ai fini della DOP	Attenersi alle disposizioni di cui al § 5.2.2 del PDC	Verifica documentale (vedi § 8. del PDC)	8	Omessa comunicazione nei tempi prescritti della sospensione o revoca dell'autorizzazione sanitaria	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
				9	Prosecuzione dell'attività ai fini della DOP successiva a sospensione o revoca dell'autorizzazione sanitaria	G	Richiesta di sospensione immediata dell'attività ai fini della DOP ed esclusione dalla DOP di suini/materia prima/prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione di suini/materia prima/prodotto, se non già riscontrata		
	Recesso e cancellazione dagli elenchi anagrafici	Recesso e cancellazione dagli elenchi anagrafici	Comunicazione cessazione attività come prescritto dal § 5.3 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 5.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 5.3 del PDC	10	Omessa segnalazione della cessazione dell'attività	L	Richiesta di formalizzazione della volontà di recesso. Nei casi previsti al § 5.3.2 del PDC: cancellazione dagli elenchi anagrafici	L'Operatore mantiene gli effetti del riconoscimento e la qualifica di soggetto interessato a tutti gli obblighi prescritti dal PDC fino alla formalizzazione del/della recesso/cancellazione

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC	
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento		
Allevamento	Nascita suino	Conformità della genetica al Disciplinare e al PDC	L'Allevamento deve rispettare i requisiti relativi alla genetica così come prescritto dal § 7.1.1 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8. del PDC. Il controllo può essere documentale e/o fisico-ispettivo e/o analitico mediante prelievo di materiale biologico	11	Mancata compatibilità tra il DNA campionato e le sequenze genetiche presenti in Allevamento (verri o fiale) al momento della fecondazione, ma riscontro della compatibilità con una genetica conforme	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti	
							12	Mancato rispetto dei requisiti genetici definiti nel Disciplinare e nel PDC	G	Esclusione dei suini non conformi e/o dell'eventuale prodotto	VIS finalizzata al ripristino delle condizioni di conformità prescritte e VIS per il controllo dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
			La Scrofaia deve acquisire e conservare il certificato zootecnico o altra documentazione equivalente di ogni riproduttore fisicamente presente in Allevamento ai fini della produzione tutelata e la documentazione relativa alla fornitura di dosi di seme per la produzione di suini destinati al circuito tutelato con la quale il fornitore attesta l'origine del materiale genetico indicando nel dettaglio il tipo genetico e/o il numero di matricola del verro dal quale è stato prelevato il seme in consegna	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.3 del PDC	13	Indisponibilità della documentazione prescritta relativa alla genetica dei riproduttori	L	Richiesta di adeguamento che assegna 10 gg lavorativi per presentare la documentazione con invio a IFCQ	In caso di mancato adempimento: VIS per l'acquisizione della documentazione e per il controllo delle procedure. Nel caso, effettuata la VIS, persista l'indisponibilità della documentazione prescritta, si applica quanto specificato nella NC ID14	
				Vedi § 8. del PDC		14	Assenza accertata o mancato adeguamento relativo alla disponibilità della documentazione prescritta relativa alla genetica dei riproduttori	G	Esclusione dei riproduttori, della progenie e/o dell'eventuale relativo prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione dei riproduttori eventualmente presenti, se non già riscontrata, e VIS a riscontro dell'esclusione di progenie/prodotto, se non già riscontrata	

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Nascita suino	Identificazione e tracciabilità	La Scrofaia deve garantire la corrispondenza, per tutti i riproduttori presenti in Allevamento, tra gli identificativi applicati sul riproduttore e quelli registrati nei corrispondenti certificato zootecnico e/o documentazione equivalente	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.3 del PDC	15	Mancata corrispondenza, senza pregiudizio di conformità, tra gli identificativi applicati sul riproduttore e quelli registrati nel relativo certificato zootecnico e/o nella relativa documentazione equivalente	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
						16	Mancata corrispondenza, con pregiudizio di conformità, tra gli identificativi applicati sul riproduttore e quelli registrati nel relativo certificato zootecnico e/o nella relativa documentazione equivalente	G	Esclusione dei riproduttori suini, della relativa progenie e/o dell'eventuale relativo prodotto	VIS finalizzata al ripristino delle condizioni di conformità prescritte e VIS a controllo dell'esclusione di progenie/prodotto, se non già riscontrata
			I verri a qualsiasi titolo non conformi devono avere certificato di avvenuta vasectomia o di epididimectomia o equivalente procedura di sterilizzazione. L'utilizzo di vaccini antiormone di rilascio delle gonadotropine o di medicinali con effetti analoghi non è da considerarsi sostitutivo a quanto sopradescritto	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.3 del PDC	17	Assenza della documentazione prescritta per i verri a qualsiasi titolo non conformi	L	Richiesta di adeguamento che assegna 10 gg lavorativi per inviare a IFCQ la documentazione attestante la sterilizzazione antecedente al controllo	In caso di mancato adempimento: sterilizzazione del verro oggetto della NC o suo allontanamento dall'Allevamento e VIS per la verifica delle procedure e per il controllo comparativo del DNA. In caso di esito non conforme del controllo del DNA si applica quanto definito alla NC ID18. In caso di adeguamento oltre i 10 gg lavorativi: esecuzione della VIS esclusivamente per il controllo delle procedure

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Nascita suino	Identificazione e tracciabilità	I verri a qualsiasi titolo non conformi devono avere certificato di avvenuta vasectomia o di epididimectomia o equivalente procedura di sterilizzazione. L'utilizzo di vaccini antiormone di rilascio delle gonadotropine o di medicinali con effetti analoghi non è da considerarsi sostitutivo a quanto sopradescritto	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.3 del PDC	18	Assenza della documentazione prescritta per i verri a qualsiasi titolo non conformi e controllo comparativo del DNA con esito analitico non conforme	G	Esclusione della progenie	VIS finalizzata alla quantificazione ed all'esclusione dei suini
			In caso di attività promiscua la Scrofaia deve comunicare a IFCCQ tempestivamente e in anticipo mediante mail/PEC la detenzione di dosi di seme e/o la presenza di riproduttori di razza o di tipo genetico non idonei ai fini della DOP	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	Verifica del rispetto delle disposizioni di cui al § 7.1.1 del PDC	19	Mancata comunicazione (prima dell'impiego) della disponibilità di dosi di seme e/o della presenza di riproduttori di razza e/o tipo genetico non ammesso	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
	Apposizione del tatuaggio di origine	Identificazione e tracciabilità	La Scrofaia deve apporre su entrambe le cosce del suinetto il tatuaggio di origine nel rispetto di quanto prescritto dall'Art. 2 del Disciplinare. In alternativa o in aggiunta al tatuaggio di origine è consentito l'uso di un dispositivo identificativo così come specificato nel medesimo articolo del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.2 e 14. del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.1.5 e 14. del PDC	20	Apposizione del tatuaggio in posizione non adeguata	L	Regolarizzazione della timbratura al Macello previa richiesta da parte dell'allevatore	Verifica per regolarizzazione timbratura
						21	Apposizione del tatuaggio di origine (o impiego di eventuale dispositivo identificativo alternativo) oltre il termine prescritto	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS in Scrofaia in sede di apposizione del tatuaggio di origine e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
						22	Apposizione del tatuaggio con letteramese errata con pregiudizio di conformità	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS in Scrofaia in sede di apposizione del tatuaggio di origine e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
						23	Apposizione del tatuaggio con letteramese errata senza pregiudizio di conformità	L	Regolarizzazione della timbratura al Macello previa richiesta da parte dell'allevatore	Verifica per regolarizzazione timbratura

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Apposizione del tatuaggio di origine	Identificazione e tracciabilità	La Scrofaia deve apporre su entrambe le cosce del suinetto il tatuaggio di origine nel rispetto di quanto prescritto dall'Art. 2 del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.2 e 14. del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.1.5 e 14. del PDC	24	Tatuaggio di dimensioni non compatibili con l'età del suino	G	Esclusione immediata dei suini o dell'eventuale prodotto	VIS in Scrofaia in sede di apposizione del tatuaggio di origine
			La Scrofaia deve apporre su entrambe le cosce del suinetto il tatuaggio di origine nel rispetto di quanto prescritto dall'Art. 2 del Disciplinare. In alternativa o in aggiunta al tatuaggio di origine è consentito l'uso di un dispositivo identificativo così come specificato nel medesimo articolo del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.2 e 14. del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.1.5 e 14. del PDC	25	Apposizione del tatuaggio di origine (o impiego di eventuale dispositivo identificativo alternativo) su suini non nati nell'Allevamento identificato dal codice del tatuaggio medesimo	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
		Comunicazioni e programmazione	La Scrofaia, a seguito di richiesta di IFCQ, deve comunicare con almeno 5 gg lavorativi di anticipo, la data prevista per l'esecuzione delle operazioni di apposizione del tatuaggio di origine con l'indicazione dei possibili orari; l'eventuale variazione dovrà essere segnalata, anche per le vie brevi, con almeno 24 ore di anticipo	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.2 del PDC	Vedi § 8. del PDC	26	Omessa comunicazione delle operazioni di tatuatura ovvero mancato rispetto dei tempi per la presentazione del programma aziendale di tatuatura	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Nascita suino e fasi di allevamento successive	Identificazione e tracciabilità	<p>In caso di attività promiscua l'Allevamento deve assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'identificazione dei suini non destinati alla produzione tutelata e la separazione fisica degli stessi dai suini destinati alla filiera tutelata; - la tracciabilità dei suini non destinati alla produzione tutelata 	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.1 e 7.1.6 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.1.2 del PDC	27	Mancata identificazione dei suini non destinati alla produzione tutelata, comunque separati da quelli destinati alla filiera tutelata	L	Richiamo agli adempimenti	VIS a riscontro dell'adeguamento delle procedure
						28	Mancata separazione fisica dei suini non destinati alla produzione tutelata, comunque identificati dall'allevatore, da quelli destinati alla filiera tutelata	L	Richiamo agli adempimenti	VIS a riscontro dell'adeguamento delle procedure
						29	Mancata identificazione dei suini non destinati alla produzione tutelata e mancata separazione fisica degli stessi dai suini destinati alla filiera tutelata	G	Esclusione dei suini gestiti in modo non conforme	VIS per la quantificazione dei suini da escludere e per la verifica dell'adeguamento delle procedure e riscontro sul RIFT dell'esclusione dei suini gestiti in modo non conforme

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Alimentazione	Conformità al Disciplinare	L'Allevamento deve alimentare i suini nel rispetto di quanto specificato al § 7.1.3 del PDC ed acquisire e conservare la relativa documentazione ivi prescritta	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.3 del PDC	Controllo documentale sulla base di quanto prescritto dal § 8.1.1 del PDC	30	Cartellino mangime e/o piano/dichiarazione della razione alimentare mancanti o riportanti alimenti/ingredienti non consentiti e/o con percentuali non conformi rispetto alle prescrizioni e/o mancata evidenza documentale del rispetto dei limiti analitici relativi al tenore di grassi greggi dei prodotti ottenuti per estrazione da semi di soia, girasole e colza e/o al contenuto di azoto definiti nel Disciplinare	L	Richiesta di adeguamento con invio all'OdC della documentazione entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adeguamento si applica quanto definito nella NC ID31. In caso di adeguamento, ma oltre i 10 gg lavorativi prescritti e comunque prima della delibera della NC ID31: VIS per il controllo delle procedure
						31	Riscontro, sulla base della documentazione acquisita, di alimentazione somministrata non conforme e/o mancata integrazione documentale relativa all'alimentazione ¹	G	Esclusione dei suini	VIS finalizzata alla quantificazione dei suini da escludere e al ripristino delle condizioni di conformità; successivo riscontro sul RIFT dell'esclusione dei suini

¹ L'integrazione documentale a cui si riferisce la NC ID31 è quella richiesta con l'adeguamento della documentazione di cui alla NC ID30.

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Alimentazione	Conformità al Disciplinare	L'Allevamento deve alimentare i suini nel rispetto di quanto specificato al § 7.1.3 del PDC ed acquisire e conservare la relativa documentazione ivi prescritta	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.3 del PDC	Controllo documentale sulla base di quanto prescritto dal § 8. del PDC	32	Cartellino mangime o documentazione accessoria privi della dichiarazione prescritta circa l'idoneità del mangime alla DOP (l'Allevamento non ha fatto richiesta di integrazione al mangimificio)	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
						33	Riscontro a livello analitico di una razione alimentare non conforme	G	Esclusione dei suini	VIS finalizzata alla quantificazione dei suini da escludere e al ripristino delle condizioni di conformità; successivo riscontro sul RIFT dell'esclusione dei suini
						34	Presenza in mangiatoia di alimenti non conformi	G	Esclusione dei suini	VIS finalizzata alla quantificazione dei suini da escludere e al ripristino delle condizioni di conformità; successivo riscontro sul RIFT dell'esclusione dei suini
	Trasferimento suini	Identificazione e tracciabilità	<p>La Scrofaia e l'Allevamento Intermedio che trasferiscono suini ad un altro Allevamento devono registrare l'AT nel rispetto di quanto prescritto dal § 7.1.4 del PDC.</p> <p>L'Allevamento di Provenienza che invia alla macellazione suini deve registrare l'AM nel rispetto di quanto prescritto dal § 7.1.5 del PDC.</p> <p>Ogni DDT coordinato con l'AT o con l'AM deve essere compilato nel rispetto delle indicazioni di cui rispettivamente ai § 7.1.4 e 7.1.5 del PDC</p>	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.4 e 7.1.5 del PDC	Vedi § 8. del PDC	35	Compilazione dell'AT o dell'AM senza la corrispondente acquisizione di un precedente AT e/o relativo DDT, senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	<p>Se l'anomalia riguarda il DDT: notifica carenza.</p> <p>Se l'anomalia riguarda l'AT non acquisito: richiesta di adeguamento entro 5 gg lavorativi</p>	<p>Se l'anomalia riguarda il DDT: richiamo agli adempimenti.</p> <p>In caso di mancato adempimento relativo all'AT da acquisire: VIS per la verifica delle procedure</p>
						36	Compilazione dell'AT o dell'AM senza la corrispondente acquisizione di un precedente AT e/o relativo DDT, con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione dei suini riconducibili all'AT o all'AM non "tracciabili" e/o non conformi e/o esclusione dell'eventuale prodotto	VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Identificazione e tracciabilità	La Scrofaia e l'Allevamento Intermedio che trasferiscono suini ad un altro Allevamento devono registrare l'AT nel rispetto di quanto prescritto dal § 7.1.4 del PDC.	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.2, 7.1.4, 7.1.5 e 14. del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.2.1 e 14. del PDC	37	Attestazione con registrazione dell'AT o dell'AM per suini con sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile (riscontro in Macello di percentuale di inidoneità ≤3% con assenza di altri riscontri nei 90 gg precedenti l'accertamento della presente NC) ²	L	Esclusione carcasce/mezzene non conformi	VIS per il controllo dell'esclusione delle carcasce/mezzene, se non già riscontrata
			L'Allevamento di Provenienza che invia alla macellazione suini deve registrare l'AM nel rispetto di quanto prescritto dal § 7.1.5 del PDC.							

² Per quanto riguarda le registrazioni dell'AT, le NC ID37 e ID38 riguardano il riscontro in Macello di carcasce/mezzene con sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile. Tali specifiche NC vengono formalizzate a carico dell'Allevamento di Origine e, se coinvolto, Intermedio, per aver attestato (mediante AT) suini con tatuaggio/dispositivo assenti o che non garantiscono la tracciabilità. La percentuale di NC relativa a tale inidoneità, essendo il controllo effettuato in Macello, viene calcolata riferendola alla singola partita avviata alla macellazione dall'Allevamento di ingrasso e quindi viene determinata riferita al singolo AM. Se in uno stesso AM sono indicati diversi codici di origine si specifica quanto segue:

- la NC a carico di un Allevamento viene formalizzata nel caso in cui le inidoneità riscontrate siano riconducibili all'Allevamento stesso;
- la NC grave viene formalizzata nel caso in cui, accertata l'inidoneità attribuibile a un Allevamento, sia possibile riscontrare il superamento, per tale Operatore, della soglia di non conformità del 3% oppure, indipendentemente dalla percentuale di inidoneità, se tale anomalia sia già stata riscontrata per lo stesso Operatore nei 90 giorni precedenti l'accertamento della NC.

La percentuale di inidoneità viene determinata, per ogni AM, in base al numero di inidoneità riscontrate (numero di mezzene inidonee) rispetto al doppio del numero dei suini attestati nell'AM (su ogni suino, infatti, devono essere presenti 2 tatuaggi/dispositivi). Nel caso di più codici di origine nello stesso AM, la percentuale di inidoneità viene determinata, per ogni AM, in base al numero di inidoneità riscontrate (numero di mezzene inidonee) per un determinato Allevamento rispetto al doppio del numero dei suini attestati relativi a quel determinato Allevamento.

Per quanto riguarda le registrazioni dell'AM, la percentuale di inidoneità viene determinata, per ogni AM, in base al numero di inidoneità riscontrate (numero di mezzene con sistema di tracciabilità - tatuaggio/dispositivo identificativo - assente o non leggibile) rispetto al doppio del numero dei suini attestati nell'AM (su ogni suino, infatti, dovrebbero essere presenti 2 tatuaggi/dispositivi). La NC grave viene formalizzata nel caso in cui, accertata l'inidoneità attribuibile a un Allevamento, sia possibile riscontrare il superamento, per tale Operatore, della soglia di inidoneità del 3% oppure, indipendentemente dalla percentuale di inidoneità, se tale anomalia sia già stata riscontrata per lo stesso Operatore nei 90 giorni precedenti l'accertamento della NC.

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Identificazione e tracciabilità	La Scrofaia e l'Allevamento Intermedio che trasferiscono suini ad un altro Allevamento devono registrare l'AT nel rispetto delle prescrizioni di cui al § 7.1.4 del PDC.	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.2, 7.1.4, 7.1.5 e 14. del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.3, 8.4 e 14. del PDC	39	Attestazione con registrazione dell'AT o dell'AM per suini con sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile (riscontro su carcasse/mezzene/cosce in LS o su cosce in Prosciuttificio) ³	G	Esclusione prodotto non conforme	VIS per la verifica dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
			L'Allevamento di Provenienza che invia alla macellazione suini deve registrare l'AM nel rispetto delle prescrizioni di cui al § 7.1.5 del PDC.	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.2, 7.1.4 e 7.1.5 del PDC	Vedi § 8.1.6, 8.1.7, 8.2.1, 8.3, 8.4 e 9. del PDC	40	Attestazione con registrazione dell'AT o dell'AM per suini con tatuaggio di dimensioni non compatibili con l'età	G	Esclusione dei suini o del relativo prodotto	VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
			Le cosce dei suini destinati alla produzione tutelata devono essere munite del tatuaggio di origine (e/o di dispositivo identificativo così come specificato all'Art. 2 del Disciplinare).	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.4 e 7.1.5 del PDC	Vedi § 8.1.6, 8.1.7, 8.2.1 e 8.2.2 del PDC	41	Attestazione con registrazione dell'AT o dell'AM per suini con requisiti genetici non conformi	G	Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata

³ A differenza del riscontro in Macello di un sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile (vedere NC ID37 e ID38), in LS o in Prosciuttificio è sufficiente il riscontro di una sola coscia inidonea (per tatuaggio/dispositivo assenti o non leggibili) per formalizzare una NC grave:

- all'Allevamento di Origine e, se coinvolto, a quello Intermedio, se l'inidoneità riguarda la registrazione dell'AT;
- all'Allevamento di Provenienza, se l'inidoneità riguarda la registrazione dell'AM.

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Identificazione e tracciabilità	La Scrofaia e l'Allevamento Intermedio che trasferiscono suini ad un altro Allevamento devono registrare l'AT nel rispetto delle prescrizioni di cui al § 7.1.4 del PDC.	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.1.4 e 7.1.5 del PDC	Vedi § 8. del PDC	42	Attestazione con registrazione di AT o AM per suini ricevuti mediante AT e/o relativo DDT compilati in modo errato e/o incompleto senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Se l'anomalia riguarda il DDT: notifica carenza. Se l'anomalia riguarda l'AT: richiesta di adeguamento entro 5 gg lavorativi	Se l'anomalia riguarda il DDT: richiamo agli adempimenti. In caso di mancato adeguamento, nei tempi richiesti, relativo all'AT: VIS per la verifica delle procedure
			L'Allevamento di Provenienza che invia alla macellazione suini deve registrare l'AM nel rispetto delle prescrizioni di cui al § 7.1.5 del PDC				Attestazione con registrazione di AT o AM per suini ricevuti mediante AT e/o relativo DDT compilati in modo errato e/o incompleto con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità		Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
							Attestazione in AT o in AM per suini nati e/o allevati e/o transitati presso un soggetto/sito non riconosciuto		Esclusione dei suini e/o dell'eventuale prodotto	VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
		Conformità al Disciplinare	L'Allevamento di Provenienza che invia alla macellazione suini deve registrare nell'AM esclusivamente suini destinati alla produzione tutelata assicurandosi di non attestare con l'AM l'invio alla macellazione di verri e scrofe	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.5 del PDC	Vedi § 8. del PDC	45	Attestazione con registrazione in AM di verri e/o scrofe	G	Esclusione di verri e/o scrofe e/o dell'eventuale prodotto	VIS per la verifica dell'esclusione di verri/scrofe/prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Trasporto e consegna	<p>L'Allevamento che effettua una consegna promiscua ad un altro Allevamento o a un Macello deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificare chiaramente, mediante le tecniche ritenute più opportune, tutti i suini consegnati non ai fini della produzione tutelata; - effettuare il trasporto e la consegna adottando modalità che consentano la separazione fisica tra i suini destinati alla produzione tutelata e quelli non destinati a tal fine 	<p>Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.1.6 del PDC</p>	<p>Verifica del rispetto di quanto prescritto dal § 7.1.6 del PDC. Per quanto riguarda la consegna a un Macello, le modalità e le procedure sono descritte al § 8.2.1 del PDC</p>	46	Trasporto e/o consegna di partita "promiscua" con mancata identificazione dei suini non destinati alla produzione tutelata e mancata separazione fisica degli stessi dai suini destinati alla filiera tutelata	G	Esclusione dei suini dell'intera partita	VIS per la verifica dell'esclusione dei suini, se non già riscontrata
						47	Trasporto e/o consegna di partita "promiscua" con mancata identificazione dei suini non destinati alla produzione tutelata, comunque separati fisicamente da quelli destinati alla filiera tutelata	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
						48	Trasporto e/o consegna di partita "promiscua" con mancata separazione fisica dei suini non destinati alla produzione tutelata, comunque identificati, da quelli destinati alla filiera tutelata	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Allevamento	Trasferimento suini	Bilanci di massa e congruità dei dati	L'Allevamento deve compilare correttamente AT e AM in modo tale da garantire la congruità fra i documenti in entrata e quelli in uscita e dei dati registrati nel RIFT con la capacità produttiva, la disponibilità dei suini e i vari documenti presenti in azienda	Attenersi a quanto prescritto nei § 7.1.4, 7.1.5 e 7.1.6 del PDC	Vedi § 8. del PDC	49	Incongruenza dei dati registrati nel RIFT con i documenti presenti in Allevamento e/o con la capacità produttiva e/o la disponibilità dei suini, senza pregiudizio di conformità	L	Richiesta di adeguamento entro 5 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica delle procedure
						50	Incongruenza dei dati registrati nel RIFT con i documenti presenti in Allevamento e/o con la capacità produttiva e/o la disponibilità dei suini, con pregiudizio di conformità	G	Esclusione dei suini ed eventualmente delle relative carcasse/mezzene/cosce erroneamente destinate alla produzione tutelata	VIS per la verifica dell'esclusione di suini/carcasse/mezzene/cosce, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Accettazione e macellazione suini	Identificazione e tracciabilità	Per ogni partita di suini in entrata, il Macello deve verificare che sia stato emesso l'AM e sia accompagnata dal relativo DDT nel rispetto di quanto definito al § 7.2 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi § 8. del PDC	52	Macellazione ai fini della produzione tutelata di una partita di suini accompagnata con AM e/o relativo DDT errati e/o incompleti senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Se l'anomalia riguarda il DDT: notifica carenza. Se l'anomalia riguarda l'AM: richiesta di adeguamento entro 5 gg lavorativi	Se l'anomalia riguarda il DDT: richiamo agli adempimenti. In caso di mancato adempimento relativo all'AM: VIS per la verifica delle procedure
						53	Macellazione ai fini della produzione tutelata di una partita di suini ricevuta senza AM e/o relativo DDT o accompagnata con AM e/o relativo DDT errati e/o incompleti con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione di carcasse/mezzene/cosce/prosciutti	VIS per la verifica dell'esclusione di carcasse/mezzene/cosce/prosciutti, se non già riscontrata
	Gestione suini in entrata	Identificazione e tracciabilità	Il Macello, per ogni consegna di suini in entrata, deve verificare che tutti i suini consegnati non ai fini della produzione tutelata siano stati identificati mediante le tecniche ritenute più opportune e che trasporto e consegna siano avvenuti in modo tale da prevenire qualsiasi forma di commistione tra i suini destinati alla produzione tutelata e quelli non destinati a tal fine	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi § 8. del PDC	54	Mancata esclusione dei suini identificati come non idonei e/o dei suini consegnati senza chiara distinzione fra suini destinati alla produzione tutelata e suini non destinati a tal fine	G	Esclusione di carcasse/mezzene/cosce/prosciutti	VIS per la verifica dell'esclusione di carcasse/mezzene/cosce/prosciutti, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Esclusione dalla produzione tutelata	Identificazione e tracciabilità	Il Macello deve, sulle carcasse distolte o da distogliere dalla DOP, annullare in modo indelebile il tatuaggio di origine nel rispetto di quanto prescritto dal paragrafo 7.2 del PDC. Nel caso di impiego del dispositivo identificativo indicato all'Art. 2 del Disciplinare da utilizzare in alternativa o in associazione al tatuaggio di origine, il Macello deve adottare procedure operative di esclusione dalla DOP secondo le indicazioni dell'OdC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.2 e 14. del PDC	Vedi § 8. e 14. del PDC	55	Mancato annullamento del tatuaggio di origine o mancata apposizione, con le modalità prescritte, di apposita dicitura di esclusione per le carcasse distolte/da distogliere dalla produzione tutelata e/o, nel caso di impiego di dispositivo identificativo, esclusione non avvenuta seguendo le procedure operative disposte dall'OdC	G	Esclusione di carcasse/mezzene/cosce	VIS per il controllo dell'esclusione di carcasse/mezzene/cosce, se non già riscontrata
	Macellazione e successivo impiego carcasse	Identificazione, tracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Macello deve escludere dalla macellazione ai fini della DOP verri e scrofe	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi § 8. del PDC	56	Macellazione ai fini della produzione tutelata di verri e/o scrofe/utilizzo ai fini della produzione tutelata delle relative carcasse/mezzene	G	Esclusione del prodotto ottenuto da verri e/o scrofe	VIS per la verifica dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Macellazione e successivo impiego carcasce	Identificazione, tracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Macello deve verificare la visibilità dei tatuaggi di origine apposti sulle cosce e, nel caso di riscontro di tatuaggi non leggibili, deve escludere i corrispondenti suini dalla macellazione ai fini della produzione tutelata. Nel caso di impiego del dispositivo identificativo indicato all'Art. 2 del Disciplinare da utilizzare in alternativa o in associazione al tatuaggio di origine, valgono le indicazioni prescritte dal § 14. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.2 e 14. del PDC	Vedi § 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 14. del PDC	57	Macellazione ai fini della produzione tutelata di suini/utilizzo ai fini della produzione tutelata delle relative carcasce/mezzene con sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile (percentuale di inidoneità $\leq 3\%$ al primo riscontro nell'anno) ⁴	L	Esclusione di carcasce/mezzene/cosce	VIS per la verifica dell'esclusione di carcasce/mezzene/cosce, se non già riscontrata
						58	Macellazione ai fini della produzione tutelata di suini con sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile (dal secondo riscontro nell'anno o, se percentuale di inidoneità $> 3\%$, al primo riscontro nell'anno) ⁴	G	Esclusione di carcasce/mezzene/cosce	VIS per la verifica dell'esclusione di carcasce/mezzene/cosce, se non già riscontrata

⁴ La NC lieve ID57 si può applicare solo al primo riscontro nell'arco dell'anno di inidoneità per sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile (l'ID57 si può applicare solo se in tale riscontro la percentuale di prodotto non conforme non supera il 3%, altrimenti si applica la NC grave ID58). Il numero di inidoneità è dato dal numero di mezzene/cosce inidonee. La percentuale di inidoneità calcolata per valutare il superamento o meno della soglia del 3% viene determinata:

- se il controllo viene effettuato in LS, in base al numero di inidoneità riscontrate rispetto al totale di cosce controllate durante la visita ispettiva (controllo effettuato su carcasce o mezzene oppure sulle cosce già separate da quest'ultime);
- se il controllo viene effettuato in Prosciuttificio prima dell'omologazione delle cosce, in base al numero di inidoneità riscontrate, per ogni partita consegnata dal LS, rispetto al totale di cosce controllate della partita;
- se il controllo viene effettuato in Prosciuttificio dopo l'omologazione e non oltre la fase di riposo, in base al numero di inidoneità riscontrate, per ogni partita omologata presa in esame, rispetto al totale di cosce omologate della partita.

Dal secondo riscontro nell'anno la NC è sempre grave (ID58) indipendentemente dalla percentuale di inidoneità riscontrata; pertanto, dal secondo riscontro è sufficiente una sola coscia inidonea per determinare una NC grave. Per anno si intende l'anno civile (periodo di 12 mesi compreso fra il 1° gennaio e il 31 dicembre).

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Macellazione e successivo impiego carcasce	Identificazione e tracciabilità	Il Macello deve verificare la visibilità dei tatuaggi di origine apposti sulle cosce e, nel caso di riscontro di tatuaggi di origine non leggibili, deve escludere i corrispondenti suini dalla macellazione ai fini della produzione tutelata. Nel caso di impiego del dispositivo identificativo indicato all'Art. 2 del Disciplinare da utilizzare in alternativa o in associazione al tatuaggio di origine, valgono le indicazioni prescritte dal § 14. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.2 e 14. del PDC	Vedi § 8., 9. e 14. del PDC	59	Macellazione ai fini della produzione tutelata di suini con sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) annullato/ utilizzo ai fini della produzione tutelata delle relative carcasce/mezzene	G	Esclusione di carcasce/ mezzene/cosce/ prosciutti	VIS per la verifica dell'esclusione di carcasce/ mezzene/cosce/ prosciutti, se non già riscontrata
						60	Macellazione ai fini della produzione tutelata di suini con tatuaggio di dimensioni incompatibili con l'età dell'animale/utilizzo ai fini della produzione tutelata delle relative carcasce/mezzene	G	Esclusione di carcasce/ mezzene/cosce/ prosciutti	VIS per la verifica dell'esclusione di carcasce/ mezzene/cosce/ prosciutti, se non già riscontrata
		Esito di classificazione delle carcasce	Il Macello deve utilizzare ai fini della DOP solo carcasce classificate con la lettera H	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 4. e 7.2 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.2.1, 8.3, 8.4.1, 8.4.2 del PDC	61	Utilizzo per la DOP di carcasce con la lettera di classificazione H (identificativa del suino pesante) assente o non leggibile	G	Esclusione di carcasce/ mezzene/cosce	VIS per la verifica dell'esclusione di carcasce/ mezzene/cosce, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Macellazione e successivo impiego carcasce	Lotto di macellazione	Il Macello, sulle carcasce idonee alla produzione della DOP, deve apporre sulla cotenna della singola coscia una marcatura, mediante le tecniche ritenute più opportune, che identifica il lotto di macellazione del singolo AM. La marcatura deve essere chiara, ben leggibile, indelebile. Nel caso di impiego, in alternativa o in aggiunta alla marcatura del lotto di macellazione, di un dispositivo identificativo validato dall'OdC, valgono le indicazioni prescritte dal § 14. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.2 e 14. del PDC	Vedi § 8.2.1, 8.3, 8.4.1, 8.4.2, 9. e 14. del PDC	62	Impiego ai fini della produzione tutelata di carcasce/mezzene con sistema di tracciabilità del lotto di macellazione (marcatura del lotto/impiego dispositivo identificativo) assente o non leggibile	G	Esclusione di carcasce/mezzene/cosce/prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione di carcasce/mezzene/cosce/prosciutti, se non già riscontrata
		Punzoni	Il Macello, per ogni consegna di suini in entrata, deve verificare che il tatuaggio di origine consenta di ricondurlo all'uso di punzoni ufficiali	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi § 8.2.1, 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	63	Macellazione ai fini della produzione tutelata di suini tatuati con punzoni non ufficiali/impiego ai fini della produzione tutelata delle relative carcasce/mezzene	G	Esclusione di carcasce/mezzene/cosce/prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
		Genetica	Il Macello, per ogni consegna di suini in entrata, deve verificare che il tipo genetico dei riproduttori con cui sono stati ottenuti i suini attestati in AM sia conforme alle prescrizioni definite al § 7.1.1 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi § 8. del PDC	64	Macellazione ai fini della produzione tutelata di suini ottenuti da riproduttori di tipo genetico non conforme/impiego ai fini della produzione tutelata delle relative carcasce/mezzene	G	Esclusione del prodotto ottenuto da suini non conformi	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Macellazione e successivo impiego carcasce	Disposizioni dell'OdC (esclusione di suini/carcasse)	Il Macello deve escludere dalla macellazione ai fini della produzione tutelata i suini e dalla lavorazione ai fini della produzione tutelata le carcasce in tutti i casi in cui venga disposto da IFCQ	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6. del PDC	Vedi § 8. e 9. del PDC	65	Macellazione di suini e/o utilizzo di carcasce ai fini della produzione tutelata per cui l'OdC ha disposto l'esclusione dal circuito tutelato	G	Esclusione del prodotto non conforme	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
		Identificazione e tracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Macello deve verificare la corrispondenza dei codici di origine e della relativa lettera-mese riscontrati sulle cosce con quelli registrati nel relativo AM	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.2 e 14. del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8., 9. e 14. del PDC	66	Macellazione ai fini della produzione tutelata/impiego ai fini della produzione tutelata di carcasce/mezzene di suini non registrati in AM o registrati in AM con codice di origine e/o lettera-mese diversi da quelli riscontrabili sulle cosce, senza pregiudizio di conformità	L	Richiesta di adeguamento entro 5 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure
						67	Macellazione ai fini della produzione tutelata/impiego ai fini della produzione tutelata di carcasce/mezzene di suini non registrati in AM o registrati in AM con codice di origine e/o lettera-mese diversi da quelli riscontrabili sulle cosce, con pregiudizio di conformità	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Macello	Macellazione e successivo impiego carcasse	Identificazione e tracciabilità	Il Macello deve verificare che l'Allevatore che invia i suini alla macellazione sia inserito negli specifici elenchi messi a disposizione da IFCQ nel RIFT	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6. del PDC	Vedi § 8. e 9. del PDC	68	Macellazione ai fini della produzione tutelata/impiego ai fini della produzione tutelata di carcasse/mezzene di suini provenienti da soggetto/sito non riconosciuto	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
		Peso delle carcasse	Il Macello deve verificare che il peso di ogni carcassa sia conforme a quanto prescritto dal § 7.2 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi § 8.2 del PDC	69	Impiego ai fini della DOP di carcasse con peso non conforme	G	Esclusione delle carcasse e/o del relativo prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione di carcasse/prodotto, se non già riscontrata
	Comunicazione all'OdC	Programmazione	Il Macello che per la filiera tutelata NON effettua macellazioni con cadenza settimanale deve notificare con almeno 3 giorni lavorativi di anticipo l'esecuzione di tale attività ad IFCQ tramite posta elettronica (nella notifica devono essere indicati la giornata e gli orari di esecuzione delle operazioni). Eventuali variazioni devono essere comunicate, anche per le vie brevi, con un anticipo di almeno 2 giorni lavorativi	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.2 del PDC	Vedi § 8. del PDC	70	Omessa comunicazione dell'attività di macellazione ovvero mancato rispetto dei tempi per la presentazione del programma aziendale di macellazione e/o mancato rispetto del programma di macellazione senza adeguato preavviso	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
Macello/LS	Apposizione del TIM/TIS	Identificazione/tracciabilità/apposizione TIM/TIS	Il TIM/TIS deve essere apposto sulla cotenna delle cosce ritenute conformi o in corrispondenza della coscia delle carcasse/mezzene ritenute conformi. In alternativa o in aggiunta al TIM/TIS è consentito l'impiego di un dispositivo identificativo validato dall'OdC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.2, 7.3 e 14. del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 14. del PDC	71	Impiego a fini DOP di carcasse/mezzene con un sistema di tracciabilità (TIM/TIS/dispositivo identificativo) assente o non leggibile	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						72	Riscontro di un numero di TIM e/o TIS incongruo rispetto alle registrazioni di carico/scarico	L	Richiesta di adeguamento entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica delle dotazioni

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratorio di Sezionamento (LS) "esterno"	Acquisto/accettazione/lavorazione carcasce/mezzene/cosce	Identificazione e tracciabilità	Il LS "esterno" deve verificare che ogni consegna di materia prima in entrata sia accompagnata da una o più DS e dal/i relativo/i DDT compilati nel rispetto di quanto prescritto dal § 7.2 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Vedi § 8. del PDC	73	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene/cosce ricevute con DS e/o DDT errati e/o incompleti senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
						74	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene/cosce ricevute senza DS e/o DDT o con DS e/o DDT errati e/o incompleti con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione del prodotto non tracciabile e/o non conforme	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
Laboratorio di Sezionamento (LS)	Lavorazione carcasce/mezzene/cosce	Classificazione carcasce	Il LS deve utilizzare carcasce/mezzene/cosce marcate ai fini della classificazione in modo leggibile con la lettera H, nel rispetto del requisito di peso delle carcasce definito all'Art. 2 del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Vedi § 8. del PDC	75	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene/cosce con la lettera di classificazione H (identificativa del suino pesante) assente o non leggibile	G	Esclusione di carcasce/mezzene/cosce	VIS per il controllo dell'esclusione di carcasce/mezzene/cosce, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratorio di Sezionamento (LS)	Lavorazione carcasce/mezzene/cosce	Classificazione carcasce	Il LS deve utilizzare carcasce/mezzene/cosce marcate ai fini della classificazione con la lettera H, nel rispetto del requisito di peso delle carcasce definito all'Art. 2 del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Vedi § 8. e 9. del PDC	76	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene/cosce con esito di classificazione non conforme per il peso	G	Esclusione di carcasce/mezzene/cosce/prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione di carcasce/mezzene/cosce/prosciutti, se non già riscontrata
		Areale, identificazione e tracciabilità	Il LS deve consegnare al Prosciuttificio solo cosce ottenute da suini nati, allevati e macellati e da materia prima sezionata nel territorio delimitato così come definito all'Art. 2 del Disciplinare. Il LS deve inoltre verificare che la macellazione dei suini sia stata effettuata presso un soggetto riconosciuto e, nel caso di LS "esterno", che anche il sezionatore fornitore sia un soggetto riconosciuto	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6. e 7.3 del PDC	Vedi § 8. e 9. del PDC	77	Utilizzo ai fini della DOP di cosce ottenute da suini nati e/o allevati e/o macellati e/o da materia prima sezionata al di fuori dell'areale disciplinato e/o ottenute da suini macellati e/o da materia prima sezionata presso soggetto/sito non riconosciuto	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
		Lotto di macellazione	Il LS deve utilizzare carcasce/mezzene/cosce marcate, sulla cotenna all'altezza della coscia, in modo chiaro, ben leggibile e indelebile, mediante le tecniche ritenute più opportune, con il codice che identifica il lotto di macellazione. In alternativa o in aggiunta al lotto di macellazione è consentito l'impiego di un dispositivo identificativo validato dall'OdC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.3 e 14. del PDC	Vedi § 8.3, 8.4, 9. e 14. del PDC	78	Utilizzo ai fini della DOP di cosce con sistema di tracciabilità del lotto di macellazione (marcatore del lotto/impiego dispositivo identificativo) assente o non leggibile	G	Esclusione di cosce/prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratorio di Sezionamento (LS)	Lavorazione carcasce/mezzene/cosce	Tatuaggio di origine	Il LS deve utilizzare per la DOP carcasce/mezzene/cosce aventi un tatuaggio di origine apposto sulle cosce, nel rispetto di quanto prescritto dall'Art. 2 del Disciplinare, e leggibile (fatti salvi i casi di regolarizzazione del tatuaggio di origine comprovata dalla presenza sulle cosce di apposito timbro). In alternativa o in aggiunta al tatuaggio di origine è consentito l'utilizzo di un dispositivo identificativo così come specificato al medesimo articolo del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.3 e 14. del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 14. del PDC	79	Utilizzo ai fini della DOP di cosce con sistema di tracciabilità di codice di origine e lettera-mese (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile (percentuale di inidoneità ≤3% al primo riscontro nell'anno) ⁵	L	Esclusione delle cosce	VIS per il controllo dell'esclusione delle cosce, se non già riscontrata
						80	Utilizzo ai fini della DOP di cosce con sistema di tracciabilità di codice di origine e lettera-mese (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile (dal secondo riscontro nell'anno o, se percentuale di inidoneità >3%, al primo riscontro nell'anno) ⁵	G	Esclusione delle cosce	VIS per il controllo dell'esclusione delle cosce, se non già riscontrata
					Vedi § 8.3 del PDC	81	Utilizzo ai fini della DOP di carcasce/mezzene tatuate in posizione non adeguata	G	Esclusione delle carcasce/mezzene/cosce	VIS per il controllo dell'esclusione di carcasce/mezzene/cosce, se non già riscontrata

⁵ La NC lieve ID79 si può applicare solo al primo riscontro nell'arco dell'anno di inidoneità per sistema di tracciabilità di codice di origine e lettera-mese (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o non leggibile (la NC ID79 si può applicare solo se in tale riscontro la percentuale di cosce non conformi non supera il 3%, altrimenti si applica la NC grave ID80). Il numero di inidoneità è dato dal numero di mezzene/cosce con sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente o illeggibile. La percentuale di inidoneità calcolata per valutare il superamento o meno della soglia del 3% viene determinata:

- se il controllo viene effettuato in LS (dopo l'autocontrollo dello stesso), in base al numero di inidoneità riscontrate rispetto al totale di cosce controllate durante la visita ispettiva;
- se il controllo viene effettuato in Prosciuttificio prima dell'omologazione delle cosce, in base al numero di inidoneità riscontrate, per ogni partita consegnata dal LS, rispetto al totale di cosce controllate della partita;
- se il controllo viene effettuato in Prosciuttificio dopo l'omologazione delle cosce e non oltre la fase di riposo, in base al numero di inidoneità riscontrate, per ogni partita omologata presa in esame, rispetto al totale di cosce omologate della partita.

Dal secondo riscontro nell'anno la NC è sempre grave (ID80) indipendentemente dalla percentuale di inidoneità riscontrata; pertanto, dal secondo riscontro è sufficiente una sola coscia con sistema di tracciabilità (tatuaggio/dispositivo identificativo) assente/non leggibile per determinare una NC grave. Per anno si intende l'anno civile (periodo di 12 mesi compreso fra il 1° gennaio e il 31 dicembre).

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratorio di Sezionamento (LS)	Lavorazione carcasce/mezzene/cosce	Tatuaggio di origine e TIM	Il LS deve utilizzare per la DOP carcasce/mezzene/cosce aventi un tatuaggio di origine riconducibile all'uso di punzoni ufficiali e munite di TIM "ufficiale", così come definiti all'Art. 2 del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Vedi § 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	82	Utilizzo ai fini della DOP di cosce tatuate con punzoni non ufficiali e/o munite di TIM non ufficiale	G	Esclusione di cosce/prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione di cosce/prosciutti, se non già riscontrata
		Lettera-mese (età suini alla macellazione)	Il LS deve utilizzare carcasce/mezzene/cosce con una lettera-mese conforme (i suini da cui sono state ottenute le carcasce/mezzene/cosce devono essere stati macellati a un'età conforme a quanto prescritto dall'Art. 2 del Disciplinare)	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Vedi § 8.3, 8.4.1, 8.4.2 e 9. del PDC	83	Utilizzo ai fini della DOP di cosce col tatuaggio di dimensioni non compatibili con l'età del suino alla macellazione	G	Esclusione di cosce/prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione di cosce/prosciutti, se non già riscontrata
					Vedi § 8. e 9. del PDC	84	Utilizzo ai fini della DOP di cosce ottenute da suini macellati a un'età non conforme	G	Esclusione di cosce/prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione di cosce/prosciutti, se non già riscontrata
	Programma attività	Comunicazione all'OdC	Il LS, qualora svolga attività ai fini DOP a carattere occasionale o saltuario, deve notificare con almeno 3 giorni lavorativi di anticipo ad IFCQ, tramite posta elettronica, l'esecuzione di tali attività (nella notifica devono essere indicati la giornata e gli orari di esecuzione delle operazioni). Eventuali variazioni devono essere comunicate, anche per le vie brevi, con un anticipo di almeno 2 giorni lavorativi	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Vedi § 8. del PDC	85	Omessa comunicazione dell'attività di sezionamento/rifilatura ovvero mancato rispetto dei tempi per la presentazione del programma aziendale di lavorazione e/o mancato rispetto del programma di lavorazione senza adeguato preavviso	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
	Conservazione cosce	Refrigerazione	Il LS deve refrigerare le cosce destinate alla DOP nel rispetto di quanto prescritto dall'Art. 4 del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Vedi § 8.3 del PDC	86	Conservazione non conforme delle cosce da destinare alla DOP	G	Esclusione delle cosce	VIS per il controllo dell'esclusione delle cosce, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratorio di Sezionamento (LS)	Rifilatura e consegna cosce	Conformità al Disciplinare e al PDC	Il LS deve rifilare le cosce da destinare alla DOP così come prescritto dall'Art. 4 del Disciplinare. Sulle cosce ritenute conformi il LS, se opera come LS "esterno", deve apporre il TIS, mentre, se opera come LS "interno", deve apporre il TIM (solo in caso di non applicazione dello stesso da parte del Macello). In aggiunta o in alternativa a TIM/TIS è consentito l'uso di dispositivi identificativi validati dall'OdC. Il LS deve consegnare al Prosciuttificio le cosce da destinare alla DOP, munite del TIM e dell'eventuale TIS, prive delle inidoneità elencate in Allegato n. 15	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.3 e 14. del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8.3 8.4.1 e 14. del PDC	87	Procedure di autocontrollo carenti: accertate cosce fresche proposte ai fini della DOP non conformi per i requisiti tecnico-qualitativi in numero non superiore al 7% delle cosce proposte controllate in regime di controllo ordinario annualmente	L	Esclusione delle singole cosce non conformi	Richiesta di adeguamento delle procedure di autocontrollo
			Le tempistiche di consegna ai fini della DOP delle cosce dal LS al Prosciuttificio devono essere congrue con le prescrizioni del metodo di elaborazione indicate all'Art. 4 del Disciplinare, con particolare riferimento: - alla durata della refrigerazione delle cosce dopo la macellazione; - alle tempistiche di inizio lavorazione delle cosce (salatura) definite rispetto alla macellazione	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8. e 9. del PDC	88	Procedure di autocontrollo insufficienti: accertate cosce fresche proposte ai fini della DOP non conformi per i requisiti tecnico-qualitativi in numero superiore al 7% delle cosce proposte controllate in regime di controllo ordinario annualmente	G	Esclusione delle singole cosce non conformi	2 VIS in Prosciuttificio per il controllo delle cosce suine fresche proposte ai fini della DOP. Se, effettuate le 2 VIS disposte in applicazione di MCR, la percentuale di inidoneità relativa ai requisiti tecnico-qualitativi riscontrata con tale attività di controllo supplementare supera il 7%, l'OdC formalizza un'ulteriore MCR che prevede altre 2 VIS e così via fino al riscontro, con 2 VIS, di una percentuale di inidoneità non superiore al 7%
	Consegna cosce	Tempistiche di consegna delle cosce	Le tempistiche di consegna ai fini della DOP delle cosce dal LS al Prosciuttificio devono essere congrue con le prescrizioni del metodo di elaborazione indicate all'Art. 4 del Disciplinare, con particolare riferimento: - alla durata della refrigerazione delle cosce dopo la macellazione; - alle tempistiche di inizio lavorazione delle cosce (salatura) definite rispetto alla macellazione	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.3 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte ai § 8. e 9. del PDC	89	Consegna di cosce, accompagnate da DS, con tempistiche non conformi	G	Esclusione del prodotto consegnato con tempistiche non conformi	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Accettazione e omologazione cosce	Omologazione cosce	Il Prosciuttificio deve omologare ogni anno ai fini della DOP un numero di cosce pari o inferiore al numero di cosce corrispondente alla capacità produttiva dichiarata (PPI)	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	IFCQ verifica il rispetto di quanto prescritto dal § 7.4 del PDC	90	Omologazione di un numero di cosce superiore alla capacità produttiva dichiarata	L	Sollecito a sanare l'anomalia entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure e dei locali
		Identificazione e tracciabilità e conformità al Disciplinare e al PDC	Il Prosciuttificio per ogni consegna di cosce fresche in entrata deve verificare che: - la consegna provenga da un LS riconosciuto ubicato in una delle regioni indicate all'Art. 2 del Disciplinare; - la macellazione dei suini sia avvenuta presso un Macello riconosciuto ubicato in una delle regioni prescritte dall'Art. 2 del Disciplinare; - sia/siano stata/e compilata/e correttamente nel RIFT la/le DS coordinata/e con DDT integrato/i con l'indicazione "Cosce idonee ai fini della produzione DOP" o altra dicitura equivalente e con numero e peso complessivo delle cosce in consegna; - nella/e DS siano registrati codici di origine e codici di provenienza che attestano suini nati e allevati nell'areale prescritto dall'Art. 2 del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Vedi § 8.4 del PDC	91	Ricezione e utilizzo di DS e/o relativo/i DDT errati e/o carenti e/o incompleti senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
						92	Omologazione di cosce ricevute senza DS e/o relativo/i DDT errati e/o carenti e/o incompleti con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo delle procedure al momento dell'accettazione e dell'omologazione delle cosce e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
93	Omologazione di cosce ottenute da suini nati e/o allevati e/o macellati e/o da materia prima sezionata al di fuori dell'areale prescritto o comunque ottenute da suini macellati e/o da materia prima sezionata presso soggetto/sito non riconosciuto	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata						

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Accettazione e omologazione cosce	Identificazione e tracciabilità e conformità al Disciplinare	Il Prosciuttificio deve accettare e omologare le cosce da destinare alla DOP nel rispetto dei requisiti di conformità delle stesse e delle prescrizioni di cui al § 7.4 del PDC. In alternativa o in aggiunta a tatuaggio di origine, TIM, eventuale TIS e codice identificativo del lotto di macellazione è consentito l'impiego di dispositivi identificativi così come specificato al § 14. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 14. del PDC	Vedi § 8.4 e 14. del PDC	94	Omologazione di cosce con sistema identificativo del codice di origine e della relativa lettera-mese (tatuaggio/dispositivo) e/o del lotto di macellazione (marcatura del lotto/dispositivo) e/o del Macello (TIM/dispositivo) e/o, se provenienti da un LS "esterno", del LS (TIS/dispositivo) assente o non leggibile e/o omologazione di cosce con tatuaggio di origine apposto con punzoni non ufficiali e/o munite di TIM/TIS non ufficiali e/o con la lettera H di classificazione della carcassa assente o non leggibile e/o con lettera-mese e/o esito di classificazione della carcassa non conforme	G	Esclusione di cosce/prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione di cosce/prosciutti, se non già riscontrata
						95	Omologazione, senza pregiudizio di conformità, di cosce con lotto di macellazione e/o codice di origine e/o relativa lettera-mese riscontrati sulle stesse (apposti sulle cosce e/o indicati su dispositivo identificativo) diversi da quelli registrati nella DS	L	Sollecito a sanare l'anomalia entro 5 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure in fase di ricevimento e di omologazione delle cosce fresche

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Lavorazione e omologazione delle cosce fresche	Identificazione e tracciabilità e conformità al Disciplinare e al PDC	<p>Il Prosciuttificio deve verificare, per ogni consegna di cosce fresche in entrata, la congruità delle tempistiche di consegna con le prescrizioni relative al metodo di elaborazione di cui all'Art. 4 del Disciplinare, con particolare riferimento alla durata della refrigerazione delle cosce (dopo la macellazione) e alla salatura delle stesse. La lavorazione delle cosce, che inizia con la salatura, deve avvenire nel rispetto di tali tempistiche.</p> <p>Prima della salatura l'Operatore deve apporre sulle cosce valutate idonee alla DOP il sigillo metallico (sigillo di omologazione) così come definito all'Art. 4 del Disciplinare</p>	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Vedi § 8.4 e 9. del PDC	97	Lavorazione e/o omologazione di cosce non rispettando i tempi prescritti	G	Esclusione delle cosce	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						98	La data del sigillo di omologazione è stata apposta sulle cosce in modo errato	L	Notifica carenza e, se ritenuto opportuno, richiesta riapposizione sigillo	Richiamo agli adempimenti e, se opportuna la riapposizione del sigillo, VIS a riscontro di tale operazione
						99	Sigillo di omologazione assente senza pregiudizio di tracciabilità	L	Richiesta di corretta apposizione/riapposizione del sigillo di omologazione	VIS a riscontro della corretta apposizione/riapposizione del sigillo
						100	Sigillo di omologazione assente con pregiudizio di tracciabilità	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo delle procedure in fase di ricevimento e di omologazione delle cosce fresche e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Omologazione delle cosce fresche	Identificazione e tracciabilità	Il Prosciuttificio deve apporre, sulle cosce valutate idonee per la DOP, il sigillo di omologazione così come definito all'Art. 4 del Disciplinare. Limitatamente ad errori materiali nell'apposizione del sigillo di omologazione è ammessa la ripetizione delle operazioni; queste possono avvenire nel corso di qualsiasi fase di lavorazione a condizione che ne sia stato preventivamente informato IFCQ	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Vedi § 8.4 e 9. del PDC	101	Riapposizione non autorizzata del sigillo di omologazione	L	Notifica riscontro operazione non autorizzata	VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle cosce oggetto della ripetizione delle operazioni di omologazione relativamente all'apposizione del sigillo e/o all'impiego del relativo dispositivo identificativo
		Identificazione e tracciabilità e conformità al Disciplinare e al PDC	Il Prosciuttificio deve verificare, sulla singola coscia fresca che intende omologare, l'assenza delle inidoneità elencate in Allegato n. 15	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.4.2 del PDC	102	Riscontro di inidoneità tecnico-qualitative su cosce omologate (non conformità accertata su non più del 5% delle cosce controllate)	L	Esclusione delle cosce non conformi	Richiamo agli adempimenti
						103	Riscontro di inidoneità tecnico-qualitative su più del 5% delle cosce omologate controllate	G	Esclusione delle cosce non conformi	Se il lotto viene autocertificato (mediante la Dichiarazione del Prosciuttificio): MCR, nel rispetto di quanto prescritto al § 8.4.2 del PDC, per il controllo dei prosciutti del lotto autocertificati
	Richiesta sigilli	Comunicazione	Il Prosciuttificio deve comunicare a IFCQ tramite posta elettronica nei mesi di aprile, agosto e dicembre, le esigenze quantitative di sigilli in funzione del fabbisogno stimato; la quantità segnalata può essere ulteriormente integrata, ma deve essere richiesta all'OdC con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	IFCQ riscontra il rispetto delle tempistiche di comunicazione prescritte dal § 7.4 del PDC	104	Comunicazione, oltre i tempi prescritti, della quantità dei sigilli necessaria in funzione del fabbisogno stimato	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Omologazione	Comunicazione all'OdC	Il Prosciuttificio che ai fini della DOP non omologa con cadenza mensile deve notificare con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo l'esecuzione di tale attività ad IFCQ tramite posta elettronica, con il fine di consentire all'OdC un'adeguata esecuzione degli adempimenti. La notifica deve indicare la giornata e gli orari (ad es. dalle ore 08:00 alle ore 12:00). Eventuali variazioni devono essere comunicate tramite posta elettronica con un anticipo di almeno 2 giorni lavorativi	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	IFCQ riscontra il rispetto delle tempistiche di comunicazione prescritte dal § 7.4 del PDC	105	Omessa comunicazione dell'attività di omologazione ovvero comunicazione di tale attività oltre i tempi prescritti e/o mancato rispetto del programma di omologazione senza adeguato preavviso	L	Richiamo agli adempimenti	VIS per il richiamo agli adempimenti
	Movimentazione e stoccaggio	Identificazione e tracciabilità	Il Prosciuttificio deve movimentare e stoccare le cosce in modo tale che risultino identificabili e distinguibili all'interno dei locali; in particolare, ogni attrezzatura deve essere corredata da una codifica di identificazione che consenta di individuare facilmente e chiaramente le cosce avviate alla lavorazione DOP	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	IFCQ verifica il rispetto di quanto definito al § 7.4 del PDC. La verifica viene eseguita durante i controlli di cui al § 8.4 del PDC	106	Carenza, senza pregiudizio di conformità, del sistema di identificazione e tracciabilità delle cosce	L	Richiesta di adeguamento delle procedure di identificazione e tracciabilità delle cosce entro 5 gg lavorativi	In caso di mancato adeguamento delle procedure di identificazione e tracciabilità nei tempi richiesti: VIS per il controllo delle procedure di identificazione e tracciabilità
						107	Carenza, con pregiudizio di conformità, del sistema di identificazione e tracciabilità delle cosce	G	Esclusione del prodotto non chiaramente tracciabile con pregiudizio di conformità	VIS per il controllo dell'esclusione, se non già riscontrata, del prodotto non chiaramente tracciabile con pregiudizio di conformità

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Processo produttivo	Conformità al Disciplinare	Il Prosciuttificio deve seguire il metodo di elaborazione (dal ricevimento delle cosce) e la fase di stagionatura prescritti rispettivamente dagli Art. 4 e 5 del Disciplinare; per quanto riguarda in particolare la salatura, l'Operatore deve impiegare la miscela prescritta dagli Art. 3 e 4 del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Controllo documentale e fisico-ispettivo come prescritto dal § 8.4.3 del PDC	108	Mancato rispetto di una o più fasi di lavorazione tale da non pregiudicare il processo produttivo	L	Richiesta di adeguamento entro 2 gg lavorativi	VIS per il richiamo agli adempimenti e per la verifica dell'adeguamento. In caso di mancato adempimento: ulteriore VIS per il controllo delle procedure
						109	Mancato rispetto di una o più fasi di lavorazione tale da pregiudicare il processo produttivo	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						110	Utilizzo di additivi e/o conservanti	G	Esclusione del prodotto	VIS per la verifica dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
	Salatura e sugnatura	Acquisizione e conservazione documentazione	Il Prosciuttificio deve acquisire e conservare idonea documentazione del fornitore in merito alla miscela impiegata, così come specificato agli Art. 3 e 4 del Disciplinare, per la salatura e all'impasto utilizzato, nel rispetto di quanto prescritto dall'Art. 4 del Disciplinare, per la sugnatura	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	Vedi § 8.4.3 del PDC	111	Carenza, senza pregiudizio di conformità, della documentazione relativa alla miscela impiegata per la salatura e/o all'impasto utilizzato per la sugnatura	L	Richiesta di adeguamento della documentazione entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure
						112	Carenza, con pregiudizio di conformità, della documentazione relativa alla miscela impiegata per la salatura e/o all'impasto utilizzato per la sugnatura	G	Esclusione del prodotto	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Trasferimento prosciutti	Conformità al Disciplinare	Un Prosciuttificio può trasferire prosciutti non ancora contrassegnati col marchio di certificazione della DOP ad un altro Prosciuttificio riconosciuto in applicazione di quanto prescritto dal § 7.4 del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.4 del PDC	IFCQ effettua l'attività di controllo in base a quanto prescritto dal § 8.4.4 del PDC	113	Trasferimento prosciutti effettuato, senza pregiudizio di tracciabilità e conformità, senza preventiva autorizzazione di IFCQ	L	Notifica riscontro trasferimento prosciutti senza preventiva autorizzazione	VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure
						114	Trasferimento prosciutti effettuato, con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità, senza preventiva autorizzazione di IFCQ	G	Esclusione dei prosciutti trasferiti non tracciabili e/o non conformi	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto
	Prelevamento campioni di prosciutto	Caratteristiche fisiche e organolettiche	I prosciutti, al momento del prelevamento dei campioni finalizzato ad accertare il l'osservanza dei parametri chimici e chimico-fisici ai valori prescritti dall'Art. 6 del Disciplinare, devono presentare le caratteristiche fisiche e organolettiche definite al medesimo articolo	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 9. del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 9. del PDC	115	Riscontro, al momento del prelevamento dei campioni, di uno, due o tre prosciutti dello stesso lotto con caratteristiche fisiche e/o organolettiche non conformi	L	Esclusione dei prosciutti non conformi	Richiamo agli adempimenti (al rispetto dei requisiti fisici e organolettici e delle fasi di processo prescritte)
						116	Riscontro, al momento del prelevamento dei campioni, di quattro prosciutti dello stesso lotto con caratteristiche fisiche e/o organolettiche non conformi	G	Esclusione dell'intera partita	VIS a riscontro dell'esclusione dei prosciutti dell'intera partita
Controllo analitico di laboratorio	Conformità al Disciplinare	I lotti omologati lavorati nel rispetto delle fasi di processo in Prosciuttificio di cui agli Art. 4 e 5 del Disciplinare e che hanno conseguito il periodo minimo di lavorazione definito agli Art. 5 e 9 del Disciplinare e non hanno superato il periodo massimo di lavorazione definito, per il prodotto da immettere al consumo, all'Art. 7 del Disciplinare, devono rispettare le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche indicate all'Art. 6 del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 7.4 e 9. del PDC	Controllo analitico effettuato, così come prescritto dal § 9. del PDC, per verificare il rispetto, per il prodotto finito, dei requisiti analitici disciplinati	117	Lotto risultato non certificabile per tre volte in seguito a riscontro di caratteristiche chimiche e/o chimico-fisiche non conformi	G	Esclusione dell'intera partita	VIS a riscontro dell'esclusione dei prosciutti dell'intera partita	

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Apposizione contrassegno a fuoco	Identificazione e tracciabilità	Il Prosciuttificio deve presentare ad IFCQ, per l'apposizione del contrassegno a fuoco, esclusivamente prosciutti omologati autocertificati (mediante la "Dichiarazione del Prosciuttificio"). Sui prosciutti deve essere presente e leggibile il sigillo di omologazione	Attenersi alle disposizioni di cui al § 9. del PDC	Vedi § 9. del PDC	118	Incongruità, senza pregiudizio di tracciabilità, fra il numero di prosciutti presentati ai fini dell'apposizione del contrassegno e le registrazioni aziendali	L	Richiesta di adeguamento entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure
						119	Incongruità, con pregiudizio di tracciabilità, fra il numero di prosciutti presentati ai fini dell'apposizione del contrassegno e le registrazioni aziendali	G	Esclusione prosciutti non tracciabili. Un numero di prosciutti presentati superiore a quello riportato sulle registrazioni aziendali comporta l'esclusione di un numero di prosciutti pari all'eccedenza "non tracciabile"	Rinvio dell'attività di marchiatura e VIS per il controllo dell'esclusione dei prosciutti, se non già riscontrata
						120	Presentazione ai fini dell'apposizione del contrassegno a fuoco, senza perdita di tracciabilità, di prosciutti con sigillo di omologazione assente o non leggibile	L	Richiesta di corretta apposizione/riapposizione del sigillo	VIS per il controllo delle operazioni di apposizione/riapposizione del sigillo
						121	Presentazione ai fini dell'apposizione del contrassegno a fuoco, con perdita di tracciabilità, di prosciutti con sigillo di omologazione assente o non leggibile	G	Esclusione dei prosciutti	VIS per il controllo dell'esclusione dei prosciutti, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Apposizione contrassegno a fuoco	Conformità al Disciplinare e ai requisiti prescritti nel PDC	Il Prosciuttificio deve presentare ai fini dell'apposizione del contrassegno a fuoco prosciutti conformi ai requisiti di tracciabilità, fisici, tecnico-qualitativi e organolettici indicati al § 9. del PDC	Presentazione, per l'apposizione contrassegno a fuoco, di prosciutti conformi nel rispetto di quanto definito al § 9. del PDC	Modalità e procedure sono descritte al § 9. del PDC. Se superati i "limiti di accettabilità" (espressi come percentuale di inidoneità riscontrata così come definita al § 9. del PDC), IFCQ effettua un'attività di controllo supplementare in applicazione di MCR	122	Procedure di autocontrolli carenti: riscontro di prosciutti presentati ai fini dell'apposizione del contrassegno a fuoco non conformi in misura superiore ai limiti di accettabilità previsti dal PDC	G	Esclusione dei prosciutti non conformi	MCR per il controllo di tutti i prosciutti che l'Azienda autocertifica nei 2 mesi successivi a quello in cui è stato notificato al Prosciuttificio il provvedimento di non conformità legato al superamento della soglia di inidoneità indicata al § 9. del PDC. Nel caso il Prosciuttificio non autocertifichi prosciutti per uno o più mesi, il controllo viene rinviato di 1 o più mesi fino alla verifica dei prosciutti autocertificati, successivamente al mese di notifica del provvedimento di non conformità, in 2 mesi diversi
					Modalità e procedure sono descritte al § 9. del PDC	123	Presentazione, ai fini dell'apposizione del contrassegno a fuoco, di prosciutti con sistema identificativo del lotto di macellazione (marcatura del lotto/impiego relativo dispositivo) assente o non leggibile e/o con tatuaggio di origine apposto con punzoni non ufficiali e/o muniti di TIM/TIS/sigillo non ufficiali e/o con codice di origine del tatuaggio e/o relativa lettera-mese e/o esito di classificazione della carcassa non conformi	G	Esclusione dei prosciutti non conformi	VIS per il controllo dell'esclusione dei prosciutti, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio	Apposizione contrassegno a fuoco	Identificazione e tracciabilità	Per le operazioni di apposizione del contrassegno a fuoco il Prosciuttificio deve impiegare un contrassegno conforme a quello prescritto dall'Art. 5 del Disciplinare, apponendolo sul prosciutto in modo da assicurare tecnicamente la sua migliore visibilità compatibilmente alla conformazione del singolo prosciutto	Attenersi alle disposizioni di cui al § 9. del PDC	Vedi § 9. del PDC	124	Utilizzo di marchi contraffatti per l'apposizione del contrassegno di conformità	G	Esclusione dei prosciutti	VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione dei prosciutti, se non già riscontrata
						125	Apposizione del contrassegno di conformità con risultati qualitativamente insufficienti	L	Notifica carenza e riapposizione del contrassegno di conformità	VIS per il controllo delle operazioni di riapposizione del contrassegno di conformità
	Prodotto omologato eventualmente munito anche di contrassegno di conformità	Autocontrollo e procedure di esclusione dalla DOP	Il Prosciuttificio deve rispettare le procedure di autocontrollo e le prescrizioni di esclusione del prodotto dalla DOP di cui al § 11. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 11. del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto dal § 11. del PDC	126	Rimozione del sigillo di omologazione ed eventuale annullamento del contrassegno di conformità senza preventiva autorizzazione del Consorzio di tutela e/o senza la preventiva comunicazione a IFCQ prescritta	L	Notifica riscontro irregolarità	Richiamo agli adempimenti

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratorio di Affettamento	Affettamento	Identificazione e tracciabilità	<p>Il Laboratorio di Affettamento, ricevuti i prosciutti disossati da affettare ai fini della DOP, deve accertarsi che la consegna di tali prosciutti sia accompagnata da un DDT integrato dalle seguenti registrazioni:</p> <p>la dicitura "Prosciutto Toscano DOP" o dicitura equivalente;</p> <p>l'identificazione del/i lotto/i in consegna;</p> <p>il numero dei prosciutti disossati in consegna, con l'indicazione del peso complessivo prima del disosso e dopo essere stati disossati, distinti per mese di stagionatura e per Prosciuttificio in cui sono stati marchiati col contrassegno di conformità.</p> <p>Nel caso in cui il disosso sia avvenuto nel medesimo sito produttivo in cui si eseguono le operazioni di affettamento, è sufficiente che il Laboratorio di Affettamento acquisisca le informazioni di tracciabilità dal reparto interno di disosso</p>	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.5 del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto dal § 8.5 del PDC	127	Affettamento, senza pregiudizio di tracciabilità e conformità, di prosciutti senza la corrispondente acquisizione della documentazione di accompagnamento prescritta o con l'acquisizione di tale documentazione compilata in modo errato e/o incompleto	L	Notifica riscontro irregolarità	Richiamo agli adempimenti
			128			Affettamento, con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità, di prosciutti senza la corrispondente acquisizione della documentazione di accompagnamento prescritta o con l'acquisizione di tale documentazione compilata in modo errato e/o incompleto	G	Esclusione del prodotto	VIS per il richiamo agli adempimenti e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata	

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratorio di Affettamento	Affettamento	Periodo di stagionatura	I prosciutti da affettare devono essere disossati ad una stagionatura conforme, in funzione del peso, a quanto prescritto dagli Art. 5 (punto 5.1) e 9 del Disciplinare e non abbiano superato il periodo massimo consentito per l'immissione al consumo definito, a partire dall'inizio della lavorazione delle cosce, all'Art. 7 del Disciplinare	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.5 del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto dal § 8.5 del PDC	129	Affettamento di prosciutti disossati ad una stagionatura non conforme	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
		Identificazione e tracciabilità	L'Operatore può affettare esclusivamente prodotto munito del contrassegno di conformità e con la porzione di cotenna riportante il contrassegno stesso integra e perfettamente aderente al prosciutto	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.5 del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto dal § 8.5 del PDC	130	Affettamento di prodotto privo di contrassegno e/o di prodotto con la porzione di cotenna riportante il contrassegno non integra e/o non perfettamente aderente al prosciutto	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
		Conservazione contrassegni	Il Laboratorio di affettamento deve conservare i contrassegni asportati dai prosciutti affettati, raggruppati per giorno di lavorazione, fino alla successiva visita dell'Incaricato di IFCQ	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.5 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.5 del PDC	131	Mancata conservazione, nel periodo prescritto, dei contrassegni asportati dai prosciutti affettati	L	Notifica riscontro della mancata conservazione dei contrassegni	VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratorio di Affettamento	Affettamento	Tracciabilità	Il Laboratorio di affettamento deve assicurare tutta la documentazione atta a garantire la quantificazione e la tracciabilità dei prosciutti marchiati DOP in entrata e delle relative confezioni di affettato in uscita distinte per linee di affettamento	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.5 del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto dal § 8.5 del PDC	132	Carenza della documentazione fornita, senza pregiudizio di tracciabilità, dall'Operatore che effettua attività di affettamento	L	Richiesta di adeguamento della documentazione entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure
						133	Carenza della documentazione fornita, con pregiudizio di tracciabilità, dall'Operatore che effettua attività di affettamento	G	Esclusione del prodotto non tracciabile	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						134	Incongruità, senza pregiudizio di tracciabilità, fra numero e peso dei prosciutti disossati e numero e peso delle confezioni ottenute e distolte	L	Richiesta di adeguamento della documentazione entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure
						135	Incongruità, con pregiudizio di tracciabilità, fra numero e peso dei prosciutti disossati e numero e peso delle confezioni ottenute e distolte	G	Esclusione del prodotto non tracciabile	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
			Il Laboratorio di affettamento deve assicurare che la singola confezione di affettato destinata alla DOP sia identificata in modo univoco mediante apposito codice da cui si possono ottenere le informazioni di tracciabilità	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.5 del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto dal § 8.5 del PDC	136	Assenza sulle confezioni di affettato, senza pregiudizio di tracciabilità e conformità, di apposito codice da cui ottenere le informazioni di tracciabilità	L	Richiesta di adeguamento entro 2 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure
						137	Assenza sulle confezioni di affettato, con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità, di apposito codice da cui ottenere le informazioni di tracciabilità	G	Esclusione del prodotto	VIS per la verifica delle procedure e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Laboratorio di Affettamento	Confezionamento	Modalità di confezionamento e conformità delle confezioni	Il Laboratorio di Affettamento deve effettuare il confezionamento nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Art. 7 del Disciplinare; in particolare, deve utilizzare per l'affettato confezioni in atmosfera modificata o sottovuoto o confezionare con altri sistemi eventualmente omologati alla luce dell'evoluzione tecnologica	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.5 del PDC	Controllo effettuato in base a quanto prescritto dal § 8.5 del PDC	138	Confezionamento del prodotto affettato eseguito con modalità non conformi	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
	Riconfezionamento	Procedura e modalità di riconfezionamento	In caso di riconfezionamento per la variazione dell'etichetta applicata sulla confezione, l'Operatore deve comunicare mediante posta elettronica ad IFCQ la necessità di tale operazione, che deve essere eseguita entro 30 giorni dalla data del primo confezionamento, assicurando il mantenimento di tutti i requisiti di idoneità tecnico-qualitativa e igienico-sanitari del prodotto. Il riconfezionamento può avvenire solo previa autorizzazione di IFCQ ed in presenza, mediante VIS, di un suo incaricato a controllare il corretto svolgimento delle operazioni	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.5 del PDC	Vedi § 8.5 del PDC	139	Riconfezionamento avvenuto senza preventiva comunicazione a IFCQ e/o in assenza di un suo incaricato	G	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC	
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento		
Laboratorio di Affettamento	Affettamento	Programmazione	Il Laboratorio di affettamento deve comunicare ad IFCQ, tramite posta elettronica all'indirizzo toscanodop@ifcq.it , il programma di affettamento settimanale del prodotto destinato alla DOP entro la settimana precedente a quella a cui le operazioni si riferiscono; l'Operatore deve notificare ad IFCQ eventuali variazioni al programma comunicato con un anticipo di almeno 24 ore nel caso di urgenti necessità	Attenersi alle disposizioni di cui al § 7.5 del PDC	Le modalità e le procedure sono descritte al § 8.5 del PDC	140		L	Omessa comunicazione dell'avvenuta attività di affettamento ovvero mancato rispetto dei tempi prescritti di programmazione aziendale dell'attività di affettamento e/o mancato rispetto del programma di affettamento senza adeguato preavviso	Notifica riscontro irregolarità	Richiamo agli adempimenti
Prosciuttificio e Laboratorio di Affettamento	Designazione e presentazione	Veste grafica	Le vesti grafiche utilizzate dal Prosciuttificio e dal Laboratorio di affettamento ai fini della DOP devono: - rispettare i requisiti prescritti dal Disciplinare; - riportare, secondo le indicazioni ministeriali, la dicitura "Certificato da Organismo di Controllo autorizzato dal Ministero competente" integrata dalla parola "ITALIA" o dalla bandiera italiana; - essere autorizzate dal Consorzio di tutela della DOP "Prosciutto Toscano"	Vedi § 7.4, 7.5 e 12. del PDC	Vedi § 8.5 e 12. del PDC	141		L	Utilizzo ai fini della DOP di veste grafica non conforme e/o non autorizzata dal Consorzio di tutela, senza pregiudizio di tracciabilità e conformità per il prodotto	Per il prodotto affettato: riconfezionamento (possibile non oltre 30 gg dal primo confezionamento) con vesti grafiche conformi e autorizzate. Per prosciutti interi, disossati o in tranci: sostituzione della veste grafica	VIS per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle operazioni di riconfezionamento/sostituzione veste grafica
						142		G	Utilizzo ai fini della DOP di veste grafica non conforme e/o non autorizzata dal Consorzio di tutela, con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità per il prodotto	Esclusione del prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
						143		G	Utilizzo ai fini della DOP di veste grafica su prodotto non certificato per la DOP e/o già distolto dalla DOP dall'Operatore in seguito al riscontro di non conformità in autocontrollo o per motivi commerciali	Rimozione della veste grafica con relativa esclusione del prodotto dalla DOP	VIS per il controllo dell'esclusione della veste grafica con esclusione del prodotto dalla DOP, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Prosciuttificio e Laboratorio di Affettamento	Sospensione volontaria dell'attività ai fini della DOP	Interruzione dell'attività ai fini della DOP	L'Operatore sospeso è obbligato ad interrompere immediatamente l'attività ai fini della DOP	Rispettare quanto prescritto dal § 5.2.3 del PDC	Riscontro del rispetto di quanto prescritto dal § 5.2.3 del PDC	144	Mancata interruzione dell'attività ai fini della DOP da parte di un Operatore sospeso	G	Esclusione dalla DOP del prodotto lavorato e/o confezionato durante il periodo di sospensione	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto dalla DOP, se non già riscontrata
		Comunicazione a IFCC di ripresa dell'attività ai fini della DOP e relativa autorizzazione dell'OdC	L'eventuale ripresa dell'attività da parte di un Operatore sospeso deve essere comunicata in via preventiva e per iscritto a IFCC all'indirizzo di posta elettronica anagrafica@ifccq.it . La ripresa dell'attività ai fini della DOP da parte dell'Operatore è sempre subordinata a specifica autorizzazione da parte di IFCC	Rispettare quanto prescritto dal § 5.2.3 del PDC	Riscontro del rispetto di quanto prescritto dal § 5.2.3 del PDC	145	Ripresa dell'attività ai fini della DOP, a seguito di sospensione volontaria, senza preventiva comunicazione a IFCC o, se effettuata tale comunicazione, senza la relativa autorizzazione dell'OdC	G	Esclusione del prodotto dalla DOP per il periodo in cui il soggetto sospeso ha operato senza preventiva autorizzazione da parte di IFCC di ripresa dell'attività ai fini della DOP	VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto dalla DOP, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Tutti gli Operatori	Adempimenti generali	Acquisizione/conservazione documentazione	I soggetti inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti al rispetto delle disposizioni indicate ai § 6. e 7. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6. e 7. del PDC	Verifica documentale in applicazione del PDC	150	Indisponibilità della documentazione aziendale necessaria all'attività di autocontrollo dell'Operatore e/o di controllo di IFCQ tale da non pregiudicare la conformità	L	Richiesta di adeguamento che assegna 10 gg lavorativi per presentare la documentazione	In caso di mancato adempimento: VIS per la verifica della documentazione
						151	Indisponibilità della documentazione aziendale necessaria all'attività di autocontrollo dell'Operatore e/o di controllo di IFCQ tale da pregiudicare la conformità	G	Esclusione di suini/prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
		Taratura	I soggetti inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti al rispetto delle disposizioni indicate al § 6. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6. del PDC	Verifica ispettiva/documentale in applicazione del PDC	152	Gli strumenti utilizzati per le misurazioni in autocontrollo non sono in stato di taratura	L	Richiesta di adeguamento con sollecito invio documentazione entro 30 gg	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo dello stato di taratura degli strumenti utilizzati per le misurazioni in autocontrollo; in caso di riscontro, durante la VIS, di strumentazione non in stato di taratura, si applica quanto definito nella NC ID153
						153	Mancato adeguamento dello stato di taratura degli strumenti utilizzati per le misurazioni in autocontrollo	G	Notifica mancato adeguamento riscontrato durante la VIS relativa alla NC ID152	Richiamo agli adempimenti

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Tutti gli Operatori	Adempimenti generali	Dotazioni	I soggetti inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti al rispetto delle disposizioni indicate al § 6. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6. del PDC	Verifica ispettiva in applicazione del PDC	154	Conservazione delle dotazioni ricevute ai fini della DOP in luogo diverso da quello prescritto o da quello eventualmente autorizzato	L	Richiamo agli adempimenti con richiesta di conservare le dotazioni in luogo prescritto o eventualmente autorizzato	VIS per verificare la conservazione delle dotazioni in luogo prescritto o eventualmente autorizzato, per il richiamo agli adempimenti e per il controllo delle procedure
						155	Utilizzo delle dotazioni ricevute ai fini della DOP in luogo diverso da quello prescritto	G	Esclusione di suini/prodotto	VIS per il controllo delle procedure e delle dotazioni e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
						156	Omessa denuncia di smarrimento o furto delle dotazioni ricevute ai fini della DOP	L	Sollecito a denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine e ad inviare a IFCCQ la corrispondente comunicazione entro 10 gg lavorativi	In caso di mancato adempimento: VIS per il controllo delle procedure
						157	Utilizzo di dotazioni non ufficiali o manomesse	G	Esclusione di suini/prodotto	VIS per il controllo delle procedure e VIS per la verifica dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata
			I soggetti inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti al rispetto delle disposizioni indicate ai § 5.3.1, 5.3.2 e 6. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 5.3.1, 5.3.2 e 6. del PDC	Verifica ispettiva/ documentale in applicazione del PDC	158	Mancata restituzione delle dotazioni ricevute per operare ai fini del PDC o delle dotazioni divenute inutilizzabili	L	Sollecito scritto dell'OdC alla restituzione delle dotazioni	Trascorsi senza esito 10 gg lavorativi, IFCCQ effettua una VIS presso l'Operatore per ritirare tutto il materiale in dotazione

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Tutti gli Operatori (tranne l'Allevamento)	Adempimenti generali	Lavorazione disgiunta (identificazione e tracciabilità)	I soggetti inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti al rispetto delle disposizioni indicate al § 6. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6. del PDC	Verifica ispettiva/ documentale in applicazione del PDC	159	Lavorazione non disgiunta fra prodotto destinato alla DOP e prodotto non destinato alla filiera tutelata senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Notifica carenza	Richiamo agli adempimenti
						160	Lavorazione non disgiunta fra prodotto destinato alla DOP e prodotto non destinato alla filiera tutelata con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Esclusione del prodotto ai fini della DOP	VIS per la verifica delle procedure di lavorazione e VIS per il controllo dell'esclusione del prodotto, se non già riscontrata
Tutti gli Operatori	Adempimenti generali	Documenti	I soggetti inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti al rispetto delle disposizioni indicate al § 6. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6. del PDC	Verifica ispettiva/ documentale in applicazione del PDC	161	Manomissione dei documenti specifici del Piano di controllo	G	Notifica riscontro documenti manomessi	Segnalazione all'Autorità competente
		Esclusione dalla DOP	Gli Operatori devono escludere dalla produzione tutelata i/le suini/carcasse/mezzene/cosce/prosciutti in tutti i casi in cui venga disposto dall'OdC	Attenersi alle disposizioni di cui al § 6. del PDC	Verifica ispettiva/ documentale in applicazione del PDC	162	Utilizzo ai fini della produzione tutelata di suini/prodotto già identificati/accertati non conformi dall'OdC	G	Esclusione di suini/prodotto	VIS per il controllo dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata

Soggetto controllato	Procedura o fase di processo	Requisito/adempimento		Autocontrollo	Attività di controllo	ID	Non conformità			Azione effettuata dall'OdC
		Categoria	Descrizione				Tipo	Gravità	Trattamento	
Tutti gli Operatori	Adempimenti generali	Registrazioni	I soggetti inseriti nel circuito della produzione tutelata della DOP sono tenuti al rispetto delle disposizioni indicate ai § 6., 7. e 9. del PDC	Attenersi alle disposizioni di cui ai § 6., 7. e 9. del PDC	Verifica ispettiva/documentale in applicazione del PDC	163	Compilazione/registrazione della/dei documentazione/dati prescritta/i non effettuata nei tempi previsti ⁶ e/o incompleta e/o errata senza pregiudizio di tracciabilità e conformità	L	Nel caso la NC riguardi il DDT (coordinato con AT/AM/DS): notifica carenza. Negli altri casi, oltre a notifica carenza, anche richiesta di adeguamento registrazioni/documentazione entro 5 gg lavorativi	Richiamo agli adempimenti. In caso di mancato adempimento relativo all'adeguamento richiesto di registrazioni/documentazione: VIS per il controllo delle procedure
						164	Compilazione/registrazione della/dei documentazione/dati prescritta/i non effettuata, trascorsi i tempi previsti ⁷ , o incompleta e/o errata con pregiudizio di tracciabilità e/o conformità	G	Se la carenza riguarda AT, AM e/o relativo DDT: esclusione dei suini non tracciabili e/o non conformi e/o dell'eventuale relativo prodotto. Se la carenza riguarda altre registrazioni: esclusione del prodotto non tracciabile e/o non conforme	VIS per il controllo dell'esclusione di suini/prodotto, se non già riscontrata

SIGLE E ABBREVIAZIONI

AT: Attestato di Trasferimento
 AM: Attestato per la Macellazione
 DDT: Documento di Trasporto o documento equivalente
 DM: Dichiarazione del Macello
 DO: Documento di Omologazione
 DOP: Denominazione di Origine Protetta
 DPNF: Distinta Prodotto Non avviato alla Filiera tutelata
 DS: Dichiarazione Specifica
 LS: Laboratorio di Sezionamento
 MCR: Misura di Controllo Rinforzato
 NC: non conformità
 NC G: non conformità grave
 NC L: non conformità lieve
 OdC: Organismo di Controllo
 PDC: Piano di Controllo
 RIFT: Registro Italiano Filiera Tutelata
 RM: Rendiconto Macellazione
 TIM: Timbro Indelebile del Macello
 TIS: Timbro Indelebile del LS "esterno"
 VIS: Verifica Ispettiva Supplementare

⁶ L'omessa compilazione di DM, RM e DPNF e la mancata registrazione nel RIFT dei dati di classificazione delle carcasse relativi ad una DM è sempre una NC L.

⁷ L'omessa compilazione di AT, AM, DS e DDT (coordinato con AT/AM/DS) è sempre una NC G.